

Nuovi media: il Citizen Camp, convegno open source sulla cittadinanza democratica

Il primo barcamp tematico in Italia. Sabato 24 marzo a Casalecchio di Reno (Bologna), nell'ambito del laboratorio "la Città dei Cittadini"

Entra nel vivo la seconda edizione de "la città dei cittadini", il laboratorio sulla cittadinanza democratica promosso da Casalecchio delle Culture, Istituzione dei servizi culturali del Comune di Casalecchio di Reno. **Sabato 24 marzo, dalle 10 alle 19**, blogger, giornalisti, esperti di nuove tecnologie e – soprattutto – tutti coloro che vorranno partecipare, si confronteranno al Citizen Camp, il *barcamp* sulla cittadinanza democratica.

Tutti possono intervenire! Perché nei barcamp non ci sono né inviti né gerarchie, il pubblico è parte attiva dell'evento e i contenuti non sono presentati da un ristretto gruppo di relatori, ma preparati in maniera partecipativa. L'idea alla base di ogni barcamp, infatti, è che tutti i partecipanti siano in qualche modo attivi e coinvolti nell'evento. Tutti sono invitati a portare una presentazione, a partecipare attivamente (senza paura o timori reverenziali) alle discussioni o a dare una mano nell'organizzazione o a supporto dell'evento.

Le presentazioni avverranno il giorno del Citizen Camp, all'interno degli spazi della Casa della Conoscenza, il centro polivalente culturale di Casalecchio di Reno, dove saranno predisposti 3 speaker corner per accogliere gli interventi dei partecipanti. L'iniziativa sarà trasmessa in tempo reale sul sito www.lacittadeicittadini.org grazie all'apporto del CINECA. Sarà anche possibile porre delle domande ai relatori via web.

Per iscriversi basta andare sul sito www.lacittadeicittadini.org e seguire le istruzioni. Il giorno del Citizen Camp ognuno potrà prenotare lo spazio e l'ora del proprio intervento su un cartellone con il post-it col titolo della presentazione. Per facilitare le conversazioni può essere utile cominciare a parlare dell'argomento con un po' di anticipo, inserendo fin da ora il proprio contributo nello spazio dedicato sul sito; in questo modo quel giorno tutti avranno la possibilità di saperne già qualcosa. Sul sito è anche possibile segnalare quegli argomenti che si ritengono interessanti e sui quali si vorrebbe qualche delucidazione.

*"Siamo orgogliosi – dichiara l'assessore **Paola Parenti**, Presidente di Casalecchio delle Culture – di dare spazio a questa importante e innovativa iniziativa. Il laboratorio culturale 'La Città dei Cittadini' (giunto alla seconda edizione) mette a frutto esperienze e competenze, proponendo ai giovani (ma non solo) delle innovative pratiche di promozione della cultura della cittadinanza che rappresentano per l'istituzione Casalecchio delle Culture uno dei riferimenti prioritari della propria azione politico-culturale presente e futura. D'altra parte, i riscontri positivi che riceviamo sulle iniziative che proponiamo ci stimolano a proseguire su questa strada. Sono già arrivate **numerose adesioni da tutta Italia** all'appuntamento del 24 marzo, segno che l'iniziativa desta interesse. In effetti, Il Citizen Camp di Casalecchio è il **primo barcamp tematico** che si tiene in Italia e, ad oggi, l'unico organizzato da una Pubblica Amministrazione".*

"Perché proprio il Citizen Camp all'interno di un laboratorio sulla cittadinanza? – prosegue l'assessore - I cittadini si distaccano progressivamente dalle tradizionali forme di rappresentanza democratica e di organizzazione della vita politica e sociale. Le nuove tecnologie danno a tutti la possibilità di esprimere la propria opinione in uno spazio pubblico, quale è Internet, e nuove opportunità di interazione, organizzazione e mobilitazione per l'impegno civico. La Rete crea nuove connessioni e può potenziare l'azione del singolo individuo dandogli nuovi strumenti a beneficio della collettività".

Il Citizen Camp è il secondo appuntamento del 2007 de La città dei Cittadini, laboratorio culturale sulla cittadinanza democratica. Nel primo appuntamento (Non è un logo comune, www.noneunlogocomune.it), lo scorso 3 marzo, i giovani (fascia di età 12-30 anni) hanno sperimentato il voto elettronico. Doppio appuntamento il 17 aprile: **Il know how della cittadinanza: ascoltare e farsi ascoltare**, un seminario su strumenti e metodi d'ascolto messi in campo a monte dei processi partecipativi e **Cittadini e media: quale dialogo?** Un dibattito sul giornalismo partecipativo, coordinato da **Roberto Grandi** (Università di Bologna), con giornalisti, docenti universitari e cittadini attivi. Tra gli ospiti **Milly Moratti** e **Emanuela Falcetti**.

Tutte le informazioni sull'iniziativa sono reperibile sul sito www.lacittadeicittadini.org

Il Citizen Camp: adesioni

Di seguito alcuni dei **cittadini** che hanno già dato la propria adesione al Citizen Camp con relativo intervento.

L'elenco completo dei partecipanti è consultabile sul sito <http://barcamp.org/CitizenCamp>

- **Gaspar Terriero**, formatore e consulente informatico: *Il Cittadino Digitale Informato: Condivisione e confronto tra le fonti e gli strumenti di informazione quotidiana*
- **Federica Fabbiani** e **Marzia Vaccari** (Server Donne): *Quando le donne abitano le tecnologie: da consumatrici a cittadine digitali*
- **Vittorio Pasteris**, formatore, consulente e giornalista esperto di telematica, teleformazione, marketing on-line, commercio elettronico, economia e filosofia dei nuovi media: *"Il disagio digitale": storie ordinarie di divario digitale di chi vive in campagna rispetto a chi vive in città o in una regione piuttosto che in un'altra*
- **Massimo Mantellini** (giornalista ,scrive di tecnologia in Rete da molti anni collaborando, tra gli altri, con Punto Informatico e IlSole24ore. Dal 2002 cura un blog personale molto seguito): *Le possibili implicazioni della coda lunga sulle parole: la creazione e le potenzialità di nicchie informative specialistiche legate alla Rete e dei loro rapporti con l'informazione tradizionale*
- **Nicola Mattina** è un esperto di nuovi media e comunità digitali. Al CitizenCamp proporrà alcune riflessioni sul come la Rete possa agevolare l'accesso dei cittadini alle informazioni che riguardano le attività dei decisori pubblici. Allo stesso tempo farà il punto sul progetto Cittadini Digitali.

La città dei cittadini

"La città dei cittadini" promuove il sapere e la consapevolezza del bene pubblico, affrontando da più punti di vista la tematica della cittadinanza democratica, fornendo le conoscenze e le competenze ai cittadini perché possano svolgere un ruolo efficiente all'interno della società a livello locale, nazionale o internazionale. Il laboratorio unisce momenti di riflessione teorica, che stimolino il confronto tra vari esperti sulla tematica della promozione della cultura della cittadinanza, a sperimentazioni sul campo con azioni concrete sul territorio.

Inaugurata in via sperimentale nel 2005 con l'iniziativa pilota "la città creativa" a cui hanno aderito più di 150 giovani, "LA CITTA' DEI CITTADINI" ha saputo in due anni affermarsi come centro di sperimentazione all'avanguardia in Italia per diffondere il sapere civico e la consapevolezza del bene pubblico. Sul sito del laboratorio www.lacittadeicittadini.org è possibile consultare i materiali delle varie edizioni a cui hanno preso parte giornalisti delle principali testate nazionali, accademici di vari atenei e cittadini attivi delle maggiori città italiane.

La città dei cittadini è promossa dall'Istituzione dei Servizi Culturali Casalecchio delle Culture in collaborazione con l'associazione Micromacchina grazie al contributo della Fondazione Carisbo. Anche quest'anno, per la seconda volta, ha ottenuto la MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA. Nelle varie edizioni ha avuto il patrocinio della REGIONE EMILIA ROMAGNA, della PROVINCIA DI BOLOGNA, dell'UNIVERSITA' di Bologna, di UNIBO cultura e della CINETECA di Bologna. La città dei cittadini nel 2007 si avvale della preziosa collaborazione del Cineca e di AdmCom. Il Citizen Camp è realizzato con il supporto di Guglielmo (supporto tecnico) e San Lorenzo (food).

I prossimi appuntamenti con la Città dei Cittadini

IL KNOW HOW DELLA CITTADINANZA: ASCOLTARE E FARSÌ ASCOLTARE

Un seminario su strumenti e metodi d'ascolto messi in campo a monte dei processi partecipativi

Martedì 17 aprile ore 15,30, Casa della Conoscenza

Coordina **Pina Lalli** (Università di Bologna). Intervengono **Carlo Cellamare** (Università La Sapienza-Roma), **Francesco Garibaldo** (Istituto per il Lavoro-Bologna), **Micaela Deriu** (Università di Firenze), **Monica Sassatelli** (Università di Ferrara), **progetto The Gate** (Torino), **Alessandra Gigli** e **Pierluigi Musarò** (Università di Bologna/Associazione Camaleonte nel Rusco) oltre agli studenti del laboratorio di giornalismo civico/etnografia urbana del Corso di laurea specialistica in Scienze della Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica dell'Università di Bologna e a cittadini attivi dal Piemonte, dalla Toscana, dal Lazio e dall'Emilia Romagna.

Un incontro per favorire uno scambio d'esperienze tra chi, in diverse realtà italiane, ha promosso o ha partecipato a sperimentazioni per stimolare l'ascolto reciproco tra Istituzioni e cittadini. Il seminario sarà strutturato come un faccia a faccia tra esperti e cittadini per riflettere insieme sull'arte dell'ascoltare e del comunicare. Non basta infatti attivare dall'alto processi partecipativi perché i cittadini partecipino: fondamentale è prima raccogliere le loro esigenze e i loro bisogni in uno scambio reciproco. Il seminario sarà trasmesso in diretta web dal sito www.lacittadeicittadini.org.

CITTADINI E MEDIA: QUALE DIALOGO?

Un dibattito sul giornalismo partecipativo

Martedì 17 aprile ore 20,30 Casa della Conoscenza

Coordina **Roberto Grandi** (Università di Bologna). Intervengono i giornalisti **Raymond Dassi** (Asteriscoradio), **Angelo Conti** (La stampa), **Alberto d'Ottavi** (infoservi.it), **Emanuela Falcetti** (Italia: istruzioni per l'uso-Rai Radio1), **Cristiano Lucchi** (l'altra città-Firenze) **Donatella Papi** (Comincialitalia.net) che discuteranno con **Emanuela Borin** (comitato Dragoncello-Roma, XXXIII Municipio), **Milly Moratti** (associazione ChiAmaMilano) **Barbara Rinaldi** (comitato Al Crusel-Bologna).

Una serata dedicata al delicato rapporto tra cittadini e giornalisti e alle possibili sinergie da mettere in campo (dal civic al citizen journalism) perché il mondo dell'informazione davvero contribuisca alla promozione della cultura democratica. Spesso i media sono tacciati di scarsa attenzione verso i reali problemi dei cittadini perché troppo impegnati a cercare scoop o a dare notizie dai Palazzi della politica. Dal canto loro i giornalisti rivendicano la necessità di seguire i "principi guida" del fare informazione. Data questa non facile relazione ci chiederemo: "è possibile trovare un punto d'incontro tra le diverse esigenze? E' possibile per un giornalista fare informazione dalla parte del cittadino o direttamente insieme a lui?" Il dibattito sarà trasmesso in diretta web dal sito www.lacittadeicittadini.org

Casalecchio delle Culture

Una forte progettualità. Il principale motivo della nascita dell'Istituzione Casalecchio delle Culture risiede nel dare forma all'idea-guida del Sistema Culturale casalecchiese che tramite l'Istituzione mira a conferire solidità, continuità e sviluppo all'offerta culturale su un territorio compreso tra provincia e città metropolitana.

Un'Istituzione "priva di rilevanza economica". La scelta dell'Istituzione nasce prima di tutto dalla scelta politica che i servizi culturali non sono, per il Comune di Casalecchio di Reno, fonte di redditività, né in via teorica né in via pratica. Ciò non significa che l'Istituzione non debba misurarsi con le forme in cui si sostanzia quella che è ormai chiamata l'economia della cultura, ma che i suoi obiettivi culturali e gestionali non hanno rilevanza economica.

Un governo pubblico per la cultura. Perché allora un'Istituzione invece che un'azienda speciale? Perché l'assenza di personalità giuridica dell'Istituzione è una garanzia che la titolarità prima e ultima nella definizione delle politiche culturali rimanga in capo all'ente locale e ai suoi organi nel momento stesso in cui si riconosce nella cultura una parte essenziale di quelle politiche del welfare in cui è fondamentale che il pubblico eserciti compiutamente le sue prerogative di governo e di rappresentanza nei confronti di una comunità.

L'Istituzione "Casalecchio delle Culture" prende avvio l'1 settembre 2006 come strumento di gestione e sviluppo del Sistema culturale di Casalecchio di Reno, formato da importanti contenitori come la Casa della Conoscenza, la Biblioteca comunale "Cesare Pavese", Il Punto Spazio Espositivo, il Teatro comunale "A. Testoni", il Centro Giovanile, garantendo la partecipazione dei cittadini, la semplificazione nella gestione, l'introduzione di stili manageriali e il miglioramento della qualità dell'offerta culturale. Si tratta di uno strumento agile, competente, aperto governato da un CDA nominato dal Sindaco, che riceve dal Consiglio Comunale gli indirizzi per la propria azione, gestito da una direzione e da uno staff tecnico che traduce in operatività scelte e programmi con autonomi strumenti economici ed organizzativi.

I motivi di tale scelta sono stati ribaditi durante la Conferenza Stampa di presentazione dal Sindaco Simone Gamberini: *"dopo un percorso di studio, di confronto tecnico e politico, partito nel febbraio del 2005, l'Istituzione nasce intorno ad una forte progettualità culturale, riaffermando la scelta di un governo pubblico della cultura che non sia fonte di redditività ma che allo stesso tempo non rinunci a confrontarsi con il mercato, con l'obiettivo di avere come riferimento territoriale tutta l'area metropolitana bolognese".* L'Assessore alla Cultura e alle Politiche Giovanili Paola Parenti, nella medesima sede ribadì: *"L'Istituzione dei Servizi Culturali avrà il compito di rafforzare, nel solco dell'innovazione già tracciato, un progetto che con lucidità stimoli e asseconi sogni e bisogni di quei tanti cittadini che ricercano, per una migliore qualità di vita e di pensiero, tappe significative sulle loro personali "rotte della cultura", quelle rotte che non conoscono confini geopolitici, ma sapranno facilmente localizzare da oggi in poi la Casalecchio delle Culture".*

I membri del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituzione Casalecchio delle Culture sono: Paola Parenti, Presidente, Giancarla Codrignani e Silvia Evangelisti, Consiglieri d'Amministrazione. Il direttore dell'Istituzione Casalecchio delle Culture è: Davide Montanari.

Micromacchina

Micromacchina – comunicare la società è un'associazione di promozione sociale nata a Bologna nell'ottobre 2004 per volontà di un gruppo di professionisti, ricercatori e laureandi in Scienze della Comunicazione che hanno come ambito di interesse quello del rapporto tra comunicazione e partecipazione civica. L'obiettivo di Micromacchina è studiare e ideare nuove soluzioni comunicative per promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione democratica. Su queste tematiche si trovano una serie di approfondimenti sulla web-zine www.micromacchina.it che rappresenta una vera e propria rivista online dedicata al tema della partecipazione. In tutto sei rubriche che affrontano la questione del coinvolgimento civico in tutti i suoi aspetti: dal giornalismo partecipativo all'arte, dalla cooperazione internazionale alle produzioni alimentari, dalla musica e al mondo di internet. Micromacchina opera nei seguenti ambiti: educazione alla cittadinanza, rianimazione urbana, Università, Progetto Ceas. Info su www.micromacchina.it.

Contatti per la stampa

Mattia Grillini

Ufficio Stampa e Relazioni Esterne

Casalecchio delle Culture

Istituzione dei servizi culturali del Comune di Casalecchio di Reno

Via dei Mille 9 - 40033 Casalecchio di Reno (Bo)

Tel. Ufficio 051 598289

Cell. 347 7433398

mgrillini@comune.casalecchio.bo.it

info@casalecchiodelleculture.it